



Car i Amici,

eccoci alle soglie di un nuovo anno, per continuare insieme la nostra intercessione. E mentre auguriamo a voi e ai vostri cari giorni sereni, auguriamo a questo nostro mondo giorni di pace.

Così ci dice s. Bernardo, meditando il mistero dell'Incarnazione: "Da sempre pensiero di pace nel cuore del Padre, oggi Cristo è la nostra pace tra le braccia della Madre".

Ci siamo così abituati a celebrare il Natale che quasi la sua grandezza non ci stupisce più; a volte siamo più attenti agli aspetti esteriori, ai "colori" della festa, che non al cuore della grande novità di un Dio diventato pienamente uomo. Forse dovremmo ricordarci più spesso di quanto afferma la *Gaudium et spes* del Concilio Ecumenico Vaticano II: «Il Figlio di Dio ... ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo».

Chiediamo a Gesù che ci insegni a scoprire i segni del suo manifestarsi oggi, e che lo sappiamo riconoscere in ogni uomo e nei fatti della vita quotidiana.

Le schede per i prossimi mesi sono la 412 e la 413 e propongono alla nostra preghiera i salmi 16 (15) e 15 (14).

Nei Salmi, è sempre riflessa l'esperienza religiosa individuale e collettiva del popolo di Israele e la sua evoluzione nei vari contesti storici e culturali. Preghiera e poesia sono quasi un unico respiro che sale al Signore come supplica, contemplazione e lode. In questo respiro c'è tutta la varietà di sentimenti e atteggiamenti con cui l'uomo orante esprime la sua fede e il suo rapporto con il Dio vivente, il Dio dal quale si sente amato, protetto e guidato nel cammino della vita.

Dal 18 al 25 gennaio si celebra la consueta SETTIMANA DI PREGHIERA PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI, che quest'anno porta il titolo: "**Imparate a fare il bene, cercate la giustizia**" (Is 1,17). Insieme a tutte le chiese cristiane vogliamo chiedere a Dio il dono dell'unità: per sua grazia si sradichino le divisioni che impediscono di comprendere e sperimentare la verità che tutti apparteniamo a Cristo Signore.

A ciascuno di voi, ai vostri cari, alle vostre comunità un abbraccio affettuoso e l'assicurazione del ricordo nell'Eucaristia quotidiana.

Benedico di cuore


p. Tullio e la comunità dehoniana